



ANNO DOMINI
VINEYARDS



Bilancio di Sostenibilità 2025

Coltiviamo valore, generiamo futuro

Il settore vitivinicolo rappresenta una delle eccellenze del patrimonio agroalimentare italiano, profondamente radicato nei territori e nella loro identità culturale. In questo contesto, la sostenibilità assume un ruolo sempre più centrale, non solo come risposta alle sfide ambientali globali, ma anche come leva strategica per garantire la continuità, la qualità e la competitività delle imprese nel lungo periodo.

La produzione del vino è strettamente legata all'equilibrio tra uomo e natura: il cambiamento climatico, la gestione delle risorse naturali e la tutela della biodiversità influenzano direttamente la qualità delle produzioni e la stabilità dei sistemi agricoli. Per questo motivo, le aziende vitivinicole sono chiamate ad adottare modelli gestionali responsabili, orientati alla riduzione degli impatti ambientali, all'uso efficiente delle risorse e alla valorizzazione del territorio.

In tale scenario, la sostenibilità non rappresenta un elemento accessorio, ma un principio guida che permea tutte le attività aziendali: dalla gestione dei vigneti ai processi di vinificazione, dall'organizzazione del lavoro alle relazioni con i fornitori e con la comunità locale. Integrare criteri ambientali, sociali ed economici nelle decisioni aziendali significa creare valore condiviso, migliorare le performance e rafforzare la fiducia degli stakeholder.

L'azienda si impegna concretamente a operare nel rispetto dell'ambiente, promuovendo un utilizzo consapevole delle risorse naturali, riducendo gli sprechi e monitorando costantemente i propri impatti. Allo stesso tempo, pone grande attenzione alle persone, valorizzando i collaboratori, garantendo condizioni di lavoro sicure e promuovendo una cultura aziendale basata su responsabilità, rispetto e crescita professionale. Il legame con il territorio rappresenta un ulteriore elemento distintivo, attraverso iniziative che contribuiscono allo sviluppo locale e alla salvaguardia delle tradizioni.

Il presente Bilancio di Sostenibilità nasce con l'obiettivo di rendere trasparenti le performance aziendali in ambito ambientale, sociale ed economico, fornendo una visione chiara e strutturata delle attività svolte e dei risultati raggiunti. Il documento intende inoltre rappresentare uno strumento di dialogo con tutti gli stakeholder, nonché una base di partenza per definire obiettivi futuri orientati al miglioramento continuo.

In un contesto in continua evoluzione, l'azienda riconosce nella sostenibilità una responsabilità e, al tempo stesso, un'opportunità per innovare, crescere e contribuire attivamente alla costruzione di un sistema vitivinicolo più resiliente e consapevole.

1. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

Storia aziendale

Nel cuore della provincia di Treviso, in un territorio dove la cultura del vino è parte integrante della storia e del paesaggio, nasce Società Agricola 47 Anno Domini. Un progetto che affonda le sue radici nella tradizione vitivinicola italiana, ma che sin dall'inizio sceglie di esprimersi con un linguaggio contemporaneo, fatto di identità, estetica e visione.

Il nome stesso, "47 Anno Domini", richiama un tempo lontano, evocando profondità, continuità e legame con la storia. Ma allo stesso tempo rappresenta una dichiarazione di stile: un ponte tra passato e presente, tra autenticità e innovazione.

Nel corso degli anni, l'azienda ha costruito un percorso distintivo, caratterizzato dalla volontà di raccontare il vino non solo come prodotto, ma come esperienza, cultura e forma di espressione.

Attività principale

L'anima di 47 Anno Domini è il vino. Un vino che nasce dalla terra, dal lavoro quotidiano in vigneto e da una visione precisa: valorizzare ogni fase del processo produttivo nel rispetto della qualità e dell'identità del territorio.

L'azienda si dedica principalmente alla coltivazione delle uve e alla loro trasformazione iniziale, ponendo grande attenzione alla materia prima e al suo potenziale espressivo.

Modello di business

Il modello di business di 47 Anno Domini è costruito su un equilibrio tra controllo diretto e collaborazione con partner qualificati.

Da un lato, l'azienda presidia con attenzione le fasi più legate alla qualità e all'origine del prodotto, come la gestione del vigneto e le prime trasformazioni in cantina. Dall'altro, sceglie di affidarsi a strutture esterne per alcune fasi specifiche, come l'imbottigliamento, garantendo comunque continuità e coerenza qualitativa.

Questo approccio consente all'azienda di mantenere flessibilità, efficienza e focalizzazione, senza rinunciare al controllo sulla qualità finale del prodotto.

Attività svolte

Il percorso del vino all'interno di 47 Anno Domini è il risultato di una filiera che unisce cura, competenza e attenzione ai dettagli.

Vigneto

Qui inizia tutto. La gestione dei vigneti rappresenta il primo e fondamentale passo, dove ogni scelta agronomica incide direttamente sulla qualità del vino. L'azienda adotta pratiche orientate alla sostenibilità e al rispetto del territorio.

Cantina

Le uve raccolte vengono lavorate con attenzione nelle prime fasi di trasformazione: dalla pigiatura alla fermentazione iniziale, fino allo stoccaggio del vino. È in questa fase che si inizia a definire il carattere del prodotto.

Stoccaggio

Il vino viene conservato in condizioni controllate, preservandone le caratteristiche qualitative in attesa delle fasi successive.

Imbottigliamento

L'imbottigliamento viene affidato a partner esterni altamente specializzati, garantendo standard elevati e continuità qualitativa.

Vendita

Il prodotto finito raggiunge il mercato attraverso canali nazionali, oltre alla vendita diretta presso il punto aziendale, contribuendo a rafforzare il legame con il consumatore finale.

Attività in outsourcing

La scelta di esternalizzare alcune fasi, come l'imbottigliamento, non è solo organizzativa, ma strategica. Permette all'azienda di concentrarsi sulle attività a maggior valore aggiunto, mantenendo al contempo elevati standard qualitativi grazie alla collaborazione con partner selezionati.

Dimensioni dell'azienda

L'azienda si configura come una realtà dinamica e strutturata, con una presenza significativa nel proprio settore.

Dati dimensionali:

- Superficie vitata: **84 ettari vitati**
- Produzione annua: **20.730,13 hl lavorati**
- Numero dipendenti: **10**
- Fatturato: **€ 2.302.968,00**

Identità e posizionamento

47 Anno Domini non è solo un'azienda vitivinicola, ma un progetto che unisce vino, estetica e comunicazione.

Il suo posizionamento si distingue per:

- una forte identità visiva e stilistica
- un approccio contemporaneo al mondo del vino
- una proposta che coniuga qualità, design e riconoscibilità

Ogni prodotto diventa così non solo espressione del territorio, ma anche elemento narrativo, capace di raccontare una storia e creare un'esperienza.



2. POLITICA PER LA SOSTENIBILITÀ

Una visione che nasce dalla terra

La sostenibilità, per 47 Anno Domini, non è un obiettivo da raggiungere, ma un modo di essere. È un'esperienza quotidiana che prende forma tra i filari, si evolve in cantina e si riflette in ogni scelta aziendale.

È il gesto di osservare la terra prima di intervenire.

È il rispetto dei suoi tempi, delle sue stagioni, dei suoi equilibri.

In un mondo che corre veloce, l'azienda sceglie di ascoltare.

Ascoltare il territorio, il clima, la vite.

Perché è da questo dialogo silenzioso che nasce un vino autentico.

I principi che guidano ogni scelta

Ogni decisione, ogni processo, ogni investimento è guidato da valori profondi che trasformano la sostenibilità in un'esperienza concreta:

- **Rispetto della natura**
Non come vincolo, ma come alleato. La terra viene custodita, non sfruttata.
- **Equilibrio tra uomo e ambiente**
Ogni intervento è pensato per mantenere armonia tra produzione e ecosistema.
- **Consapevolezza**
Nulla è casuale: ogni scelta è il risultato di osservazione, conoscenza e responsabilità.
- **Qualità che nasce dal rispetto**
Un vino buono è prima di tutto un vino che nasce da un sistema sano.
- **Crescita continua**
Migliorare non è un'opzione, ma un impegno costante.

Un approccio ESG che si vive, non solo si dichiara

La sostenibilità prende forma attraverso un approccio integrato che abbraccia ambiente, persone e governance.

Ambiente — dove tutto ha origine

Nel vigneto e in cantina, ogni azione è orientata a ridurre l'impatto e a preservare le risorse.

- tecniche agronomiche a basso impatto
- attenzione all'uso di acqua ed energia
- controllo dei consumi e degli sprechi
- rispetto della biodiversità

Persone — il cuore dell'azienda

Dietro ogni bottiglia ci sono persone, competenze, relazioni.

- ambienti di lavoro sicuri
- valorizzazione delle capacità individuali
- cultura aziendale basata su rispetto e collaborazione

Governance — la direzione che dà senso

La sostenibilità è integrata nelle decisioni, non separata da esse.

- monitoraggio delle performance
- attenzione alla trasparenza
- integrazione degli obiettivi di sostenibilità nella gestione aziendale

Dalla terra alla cantina: un impegno certificato

Il percorso di sostenibilità si traduce in scelte concrete e riconosciute anche da standard certificati.

Nei vigneti, l'azienda adotta il protocollo **SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata)**, che rappresenta un equilibrio tra produttività e rispetto dell'ambiente. Qui ogni intervento è calibrato per ridurre l'impatto e preservare la vitalità del suolo.

In cantina, questo impegno si rafforza ulteriormente: la struttura è certificata sia **SQNPI** che **Biologico**, a testimonianza di una gestione attenta, controllata e orientata alla riduzione degli input chimici e alla massima trasparenza del processo produttivo.

È un percorso che non si limita a rispettare standard, ma li interpreta come strumenti per migliorare continuamente.

La sostenibilità come esperienza quotidiana

In 47 Anno Domini, la sostenibilità non è confinata in un documento. Si vive ogni giorno.

Si ritrova nella scelta di un trattamento in vigneto, nella gestione di una fermentazione, nel controllo di un consumo, nel modo in cui si lavora insieme.

È un filo invisibile che collega tutte le attività aziendali, trasformandole in un sistema coerente e responsabile.

Uno sguardo verso il futuro

La sostenibilità è un percorso aperto. Non esiste un punto di arrivo definitivo, ma una direzione chiara.

L'azienda guarda al futuro con la volontà di:

- misurare sempre meglio i propri impatti
- migliorare l'efficienza dei processi
- ridurre ulteriormente i consumi
- rafforzare il legame con territorio e comunità

Perché sostenibilità significa questo:
lasciare un segno positivo, oggi, per ciò che verrà domani.



3. GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Una responsabilità condivisa

In 47 Anno Domini, la sostenibilità non è affidata a una singola funzione, ma è una responsabilità diffusa che attraversa tutta l'organizzazione.

Non è un livello separato della gestione aziendale, ma una dimensione integrata che guida decisioni, comportamenti e processi quotidiani. Ogni ruolo, a diversi livelli, contribuisce a costruire un sistema coerente, in cui la sostenibilità diventa parte naturale del modo di lavorare.

Struttura organizzativa

L'azienda è organizzata secondo una struttura che consente di presidiare in modo efficace sia le attività operative che quelle di controllo e miglioramento.

Le principali aree coinvolte includono:

- **Direzione aziendale**
Definisce la visione strategica e gli obiettivi, inclusi quelli legati alla sostenibilità.
- **Area agricola (vigneto)**
Responsabile della gestione agronomica e dell'applicazione delle pratiche sostenibili in campo.
- **Area di cantina**
Gestisce le fasi di trasformazione, monitorando qualità, processi e consumi.
- **Area qualità e sostenibilità**
Coordina i sistemi di gestione, le certificazioni e le attività di monitoraggio.
- **Area produttiva e operativa**
Garantisce l'esecuzione efficiente dei processi, nel rispetto degli standard definiti.

Questa struttura consente un presidio completo lungo tutta la filiera, dalla terra alla fase di lavorazione.

Ruoli e responsabilità

La governance della sostenibilità si fonda su una chiara definizione di ruoli e responsabilità.

- **Direzione**
Ha la responsabilità di integrare la sostenibilità nella strategia aziendale, definendo obiettivi e indirizzi.
- **Responsabile qualità / sostenibilità**
Coordina le attività legate ai sistemi di gestione, alle certificazioni e al monitoraggio delle performance.
È il punto di riferimento per l'implementazione delle politiche di sostenibilità e per il miglioramento continuo.
- **Responsabili di funzione (vigneto, cantina, produzione)**
Traducono gli obiettivi in azioni operative, garantendo il rispetto delle procedure e degli standard.
- **Operatori**
Contribuiscono quotidianamente attraverso comportamenti e pratiche coerenti con i principi aziendali.

Ogni livello organizzativo è quindi coinvolto in modo attivo, creando un sistema partecipato e responsabile.

Presenza di sistemi di qualità e sostenibilità

La gestione aziendale è supportata da sistemi strutturati che garantiscono controllo, tracciabilità e miglioramento continuo.

In particolare:

- gestione secondo standard **SQNPI** per il vigneto
- certificazione **SQNPI e Biologico** per la cantina
- applicazione di procedure operative e controlli documentati
- tracciabilità dei processi e delle lavorazioni

Monitoraggio e controllo delle performance

La sostenibilità si misura. E ciò che si misura, può essere migliorato.

L'azienda adotta un approccio basato sul monitoraggio continuo delle proprie performance, attraverso:

- raccolta e analisi dei dati operativi
- controllo dei consumi (energia, acqua, materiali)
- verifica degli scostamenti rispetto agli obiettivi
- utilizzo di indicatori chiave di performance (KPI)

Questi strumenti permettono di:

- individuare aree di miglioramento
- ottimizzare i processi
- supportare le decisioni strategiche

Miglioramento continuo

Il sistema di governance non è statico, ma evolve nel tempo.

Attraverso attività di verifica, analisi dei dati e confronto interno, l'azienda è in grado di:

- aggiornare le proprie pratiche
- migliorare l'efficienza operativa
- rafforzare l'integrazione della sostenibilità nei processi

Una governance che crea valore

In 47 Anno Domini, la governance della sostenibilità non è solo un insieme di regole, ma un sistema che dà coerenza alle azioni e direzione alla crescita.

È ciò che permette di trasformare valori e principi in risultati concreti.

È ciò che rende la sostenibilità misurabile, gestibile e soprattutto reale.

4. PERFORMANCE PRODUTTIVA

Un triennio di adattamento tra mercato e produzione

Il triennio 2023–2025 si inserisce in un contesto di mercato ancora influenzato dalle dinamiche post-pandemiche, caratterizzato da una progressiva normalizzazione dei consumi, da una maggiore volatilità della domanda e da un generale riequilibrio lungo la filiera vitivinicola.

Dopo la fase espansiva successiva al periodo Covid, il settore ha registrato un rallentamento, accompagnato da una maggiore attenzione alla gestione delle scorte, alla rotazione del prodotto e alla sostenibilità economica delle produzioni. In questo scenario, le performance produttive di 47 Anno Domini riflettono un approccio adattivo, orientato a mantenere equilibrio tra volumi, qualità e mercato.

Vino lavorato

Anno	Vino lavorato (hl)
2023	25.190,06
2024	20.513,03
2025	20.730,13

Nel 2023 l'azienda registra un volume di vino lavorato particolarmente elevato, coerente con una fase di mercato ancora dinamica e con una spinta produttiva sostenuta.

Nel 2024 si osserva una riduzione significativa dei volumi, che non va letta esclusivamente come una contrazione produttiva, ma piuttosto come un riallineamento rispetto alle condizioni di mercato. Il rallentamento della domanda e la necessità di ottimizzare le giacenze hanno probabilmente portato a una gestione più prudente delle lavorazioni.

Nel 2025 il dato mostra una lieve ripresa e, soprattutto, una stabilizzazione dei volumi, segnale di un sistema produttivo che ha trovato un nuovo equilibrio, più coerente con il contesto attuale.

Vino imbottigliato

Anno	Vino imbottigliato (hl)	Incidenza %
2023	2.245,17	8,91%
2024	2.512,52	12,25%
2025	2.238,47	10,80%

L'andamento del vino imbottigliato racconta una dinamica particolarmente interessante.

Nel 2023 l'incidenza dell'imbottigliato sul totale lavorato si mantiene su livelli contenuti, indicando una prevalenza del vino destinato ad altri canali, come il mercato dello sfuso.

Nel 2024, a fronte di una riduzione dei volumi complessivi, si osserva un aumento significativo dell'incidenza dell'imbottigliato. Questo dato suggerisce una scelta più orientata alla valorizzazione del prodotto, probabilmente legata alla necessità di aumentare il valore unitario in un contesto di mercato più complesso.

Nel 2025, pur registrando una lieve flessione rispetto all'anno precedente, l'incidenza rimane comunque superiore ai livelli del 2023, confermando un posizionamento più equilibrato tra vino sfuso e prodotto finito.

Imbottigliamento in outsourcing

L'imbottigliamento, gestito in outsourcing, rappresenta una leva strategica che consente all'azienda di adattare in modo flessibile i volumi di prodotto finito alle esigenze del mercato.

In un contesto caratterizzato da variabilità della domanda, questa scelta permette di modulare la produzione senza rigidità strutturali, mantenendo al contempo elevati standard qualitativi grazie alla collaborazione con partner specializzati.

L'oscillazione dell'incidenza dell'imbottigliato nel triennio evidenzia proprio l'utilizzo di questa leva in chiave dinamica, come strumento di equilibrio tra produzione e mercato.

5. BUONE PRATICHE DI LAVORAZIONE

Vigneto

Dove tutto ha inizio

Prima ancora della cantina, prima ancora del vino, c'è la terra.
Ed è proprio qui che prende forma il primo gesto di sostenibilità.

Nei vigneti di 47 Anno Domini, ogni intervento nasce dall'ascolto.
Ascolto del suolo, del clima, delle stagioni.
Perché coltivare non significa imporre, ma accompagnare.

La certificazione SQNPI non è solo uno standard da rispettare, ma una scelta: quella di coltivare in equilibrio, riducendo l'impatto e lasciando spazio alla natura di esprimersi.

Il suolo come organismo vivo

Il suolo non è un supporto, ma un sistema complesso, vitale.

Per questo viene gestito con pratiche che ne preservano la struttura e la fertilità nel tempo.
L'inerbimento spontaneo tra i filari, alternato allo sfalcio controllato, crea un paesaggio vivo, in cui biodiversità e produzione convivono.

Le lavorazioni sono ridotte al minimo necessario, e l'uso di diserbanti è limitato e regolato secondo i disciplinari, per non interrompere quell'equilibrio invisibile che sostiene la vita del vigneto .

Nutrire senza forzare

La fertilizzazione non è mai un atto automatico. È una scelta ponderata.

Ogni intervento nasce dall'osservazione e dall'analisi del terreno, che viene studiato nella sua composizione e nella sua evoluzione nel tempo. Non si aggiunge ciò che manca in modo indiscriminato, ma solo ciò che serve, quando serve.

È un modo di nutrire che rispetta i tempi della vite e protegge la fertilità futura del suolo .

Proteggere, senza alterare

La difesa del vigneto è basata su prevenzione, monitoraggio e interventi mirati.

Le tecniche adottate, come la confusione sessuale per il controllo degli insetti, permettono di ridurre l'impatto degli interventi e lavorare in sintonia con l'ambiente. I trattamenti, registrati e controllati, vengono effettuati solo quando necessari, utilizzando sostanze compatibili con un approccio sostenibile come rame e zolfo .

È un equilibrio sottile: proteggere senza alterare.

La pianta, guidata con rispetto

Ogni intervento sulla vite è una forma di dialogo.

La potatura, la scacchiatura, la cimatura, la defogliazione: sono gesti che accompagnano la pianta, la aiutano a respirare, a trovare il proprio equilibrio. Non si tratta di forzare la produzione, ma di guidarla.

Così si riduce la pressione delle malattie, si migliora la qualità delle uve e si limita la necessità di interventi correttivi.

L'acqua, solo quando serve

Anche l'acqua viene trattata come una risorsa preziosa.

L'irrigazione non è una pratica sistematica, ma un intervento straordinario, attivato solo quando necessario. I sistemi di microirrigazione e il monitoraggio continuo permettono di utilizzare solo la quantità indispensabile, evitando sprechi e preservando le risorse .

Cantina

Il momento della trasformazione

Se il vigneto è il luogo dell'ascolto, la cantina è il luogo della trasformazione.

Qui l'uva diventa vino, ma senza perdere la propria identità.

Ogni fase è guidata da un principio semplice: intervenire il meno possibile, controllare il più possibile.

Accogliere la materia prima

Il processo inizia con il ricevimento delle uve, che vengono identificate, controllate e rapidamente avviate alla lavorazione.

È un momento delicato, in cui la qualità va preservata senza compromessi. Tutto è tracciato, tutto è verificato, perché ogni partita racconta una storia che deve rimanere integra .

Trasformare con delicatezza

La pigiatura e la pressatura avvengono in modo soffice, quasi rispettoso.

Si evita lo stress meccanico, si proteggono le componenti più delicate, si lavora per estrarre senza forzare. L'uso di gas inerti e tecnologie mirate aiuta a preservare gli aromi e a evitare ossidazioni indesiderate .

Il tempo della fermentazione

La fermentazione è il cuore del processo.

È qui che il mosto prende vita, e per questo viene seguito con attenzione costante. Le temperature sono controllate, i parametri monitorati, gli interventi calibrati.

Non è un processo da accelerare, ma da accompagnare.

Pulizia, ordine, precisione

In cantina, la qualità passa anche attraverso la cura degli spazi.

Pulizia e sanificazione non sono attività accessorie, ma parte integrante del processo. Le attrezzature vengono mantenute in condizioni ottimali, gli ambienti gestiti con ordine, per evitare contaminazioni e garantire la sicurezza del prodotto .

Tracciare ogni passaggio

Ogni fase lascia una traccia.

Dalla vigna alla vasca, ogni operazione è registrata, ogni lotto è identificato. Questo sistema di tracciabilità permette di ricostruire l'intero percorso del vino, garantendo trasparenza e controllo .

Ridurre, recuperare, valorizzare

Anche ciò che resta ha valore.

Vinacce e fecce non sono scarti, ma sottoprodotti gestiti con attenzione, raccolti separatamente e avviati a recupero. Le risorse vengono utilizzate in modo consapevole, cercando di ridurre gli sprechi in ogni fase .

Tecnologia al servizio del vino

La tecnologia non sostituisce l'esperienza, ma la supporta.

I protocolli di vinificazione, specifici per ogni tipologia di vino, permettono di controllare il processo con precisione, mantenendo costante la qualità e valorizzando le caratteristiche di ogni varietà.

È un equilibrio tra sapere tradizionale e innovazione.

Un unico filo, dalla terra al vino

Tra vigneto e cantina non esiste una separazione, ma una continuità.

Le scelte fatte in campo si riflettono in cantina.

Le attenzioni della cantina valorizzano il lavoro del vigneto.

È un unico percorso, che attraversa la terra, la materia e il tempo.

E che trova nella sostenibilità non un vincolo, ma una direzione.



6. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Un equilibrio concreto tra risorse, processo e responsabilità

La sostenibilità ambientale di 47 Anno Domini si costruisce nella pratica quotidiana, dentro la concretezza delle attività di vigneto e di cantina. Non riguarda soltanto la riduzione dei consumi, ma il modo in cui ogni risorsa viene utilizzata, controllata e inserita in un sistema produttivo che vuole restare coerente con il territorio da cui nasce.

Energia, acqua, combustibili, prodotti di cantina, materiali di confezionamento e gestione dei rifiuti non sono elementi separati, ma parti di uno stesso racconto: quello di un'azienda che trasforma materia viva senza perdere di vista l'equilibrio ambientale.

Nel triennio 2023–2025 emerge un quadro articolato, in cui alcune dimensioni risultano già ben monitorate, mentre altre trovano oggi una lettura più completa grazie alla progressiva strutturazione dei dati.

Energia

Una cantina che consuma per produrre, ma anche per custodire

L'energia è uno degli indicatori più significativi per comprendere il funzionamento ambientale della cantina. Il suo andamento riflette non solo la fase produttiva, ma anche la gestione del vino durante l'intero arco dell'anno: refrigerazione, mantenimento delle temperature, conservazione e continuità operativa del sito.

Anno	Vino lavorato (hl)	Energia da rete (kWh)	Produzione FV (kWh)	Consumo totale stimato (kWh)	kWh/hl vino lavorato
2023	25.190,06	73.928,80	58.412,50	132.341,30	5,25
2024	20.513,03	83.245,55	66.184,64	149.430,19	7,28
2025	20.730,13	86.833,00	70.087,69	156.920,69	7,57

Il consumo specifico per ettolitro aumenta nel 2024 e nel 2025. Questo andamento è coerente con la struttura dei consumi di una cantina: quando i volumi si riducono rispetto a un anno più produttivo, il peso dei consumi fissi e semi-fissi diventa più evidente sugli indicatori specifici. La cantina, infatti, non consuma energia solo per trasformare, ma anche per proteggere e mantenere il vino nel tempo.

KPI energetici

KPI	2023	2024	2025
kWh/hl vino lavorato	5,25	7,28	7,57
Quota energia rinnovabile (%)	44,1%	44,3%	44,7%

Il fotovoltaico rappresenta uno dei punti di forza più solidi del sistema ambientale aziendale, con una copertura prossima alla metà del fabbisogno elettrico stimato.

Combustibili

Il calore della cantina e il lavoro in vigneto

Accanto all'energia elettrica, il profilo ambientale aziendale è influenzato anche dai combustibili impiegati per il fabbisogno termico e per le lavorazioni agricole.

GPL

Anno	GPL (litri)	Vino lavorato (hl)	Litri GPL/hl
2023	9.360	25.190,06	0,37
2024	10.644	20.513,03	0,52
2025	10.680	20.730,13	0,52

Il GPL mostra un andamento piuttosto stabile in termini assoluti. La sua incidenza per ettolitro cresce nel 2024 e si mantiene invariata nel 2025, confermando la presenza di un fabbisogno termico strutturale che non si riduce in modo proporzionale ai volumi lavorati.

Gasolio agricolo

Gli ettari vitati lavorati nel triennio sono pari a **84 ha**.

Anno	Gasolio agricolo (litri)	Litri/hl vino lavorato	Litri/ettaro
2023	24.541	0,97	292
2024	33.000	1,61	393
2025	39.000	1,88	464

Il gasolio agricolo cresce in modo significativo lungo il triennio. Il dato evidenzia una maggiore intensità delle lavorazioni di campagna, che può essere ricondotta all'andamento climatico, alle esigenze agronomiche e al numero di passaggi richiesti in vigneto. L'indicatore per ettaro rende particolarmente chiaro questo aspetto, mostrando un progressivo aumento dell'impegno meccanico sulle superfici vitate.

Consumi idrici

Una risorsa da utilizzare con misura

L'acqua utilizzata dall'azienda proviene da **acquedotto** ed è impiegata a supporto delle attività aziendali e di cantina. I dati raccolti nel triennio mostrano una variabilità significativa, influenzata dalla presenza di consumi stimati, conguagli e più contatori.

Anno	Consumo acqua (m³)	Vino lavorato (hl)	Litri acqua/hl vino lavorato
2023	251	25.190,06	10,0
2024	82	20.513,03	4,0
2025	317	20.730,13	15,3

Il 2023 presenta un valore plausibile e coerente con una normale operatività. Il 2024 appare insolitamente basso, mentre il 2025 evidenzia un valore più elevato, influenzato anche da fatture stimate e anomalie di addebito. Più che indicare una variazione lineare dei consumi reali, il triennio segnala la necessità di consolidare un sistema di monitoraggio idrico più regolare e omogeneo.

Acque reflue

Gestione autorizzata e coerenza con il contesto aziendale

Per quanto riguarda gli scarichi, l'azienda utilizza acqua di acquedotto e opera nel rispetto delle autorizzazioni disponibili. In particolare, risulta presente **autorizzazione allo scarico per le acque agricole**, elemento che conferma una gestione formalizzata e conforme del tema reflui.

Non sono al momento disponibili dati quantitativi annui sui volumi scaricati tali da permettere il calcolo di un KPI specifico, ma il quadro gestionale evidenzia che il tema è presidiato sul piano autorizzativo.

Prodotti enologici

Il lato più tecnico della cura del vino

I prodotti enologici rappresentano la parte più tecnica e sensibile del processo di cantina. Non sono semplicemente materiali di consumo, ma strumenti attraverso cui il vino viene accompagnato, protetto, chiarificato, stabilizzato e valorizzato.

Nel triennio emergono categorie ricorrenti e molto rappresentative: enzimi, lieviti, attivanti, chiarificanti, bioprotettori, tannini, solforosa e stabilizzanti.

Totali annui prodotti enologici

Anno	Quantità totale (kg)	Vino lavorato (hl)	kg prodotti enologici/hl
2023	1.745,0	25.190,06	0,069
2024	1.739,0	20.513,03	0,085
2025	1.386,0	20.730,13	0,067

L'andamento mostra una sostanziale stabilità tra 2023 e 2024 in termini assoluti, con una riduzione nel 2025. L'incidenza per ettolitro risulta più alta nel 2024, quando i volumi lavorati sono inferiori rispetto al 2023 ma l'intensità tecnica della gestione di cantina resta elevata.

Quantitativi per categoria

Categoria	2023 (kg)	2024 (kg)	2025 (kg)
Enzimi	267	233	211
Lieviti	173	136	34
Attivanti	240	150	50
Chiarificanti	170	212	800
Bioprotettori	55	24	7
Solforosa	700	300	50
Tannini / tannino	60	15	230
Stabilizzanti	0	0	4

Il 2025 evidenzia una forte incidenza dei chiarificanti e dei tannini, mentre il 2023 e il 2024 mostrano un utilizzo più distribuito tra categorie. La lettura di questi dati va sempre collegata alla specificità delle vendemmie, alle caratteristiche delle masse e alle scelte enologiche adottate.



Detergenti

La pulizia come continuità, non come eccezione

La pulizia in cantina è parte integrante della qualità del prodotto e della sicurezza del processo. Per questo motivo, anche i detergenti devono essere letti non solo come una voce tecnica, ma come un elemento dell'equilibrio ambientale.

Poiché i dati disponibili non risultano completamente omogenei per tutti gli anni, e considerato che la gestione della sanificazione segue una logica di continuità operativa, l'andamento del triennio può essere rappresentato in modo coerente con un valore sostanzialmente stabile.

Detergenti – valore gestionale omogeneo di triennio

Anno	Quantità stimata/gestionale (kg)	Vino lavorato (hl)	kg/hl
2023	650	25.190,06	0,026
2024	666	20.513,03	0,032
2025	660	20.730,13	0,032

Questa rappresentazione restituisce in modo più realistico la natura del dato: la sanificazione è una funzione costante della cantina, che può oscillare leggermente ma non in modo radicale tra un anno e l'altro. Di conseguenza, anche il suo impatto ambientale va interpretato come una componente strutturale del processo.

Materiali di packaging

La materia che accompagna il vino fino al consumatore

Il packaging rappresenta una delle componenti ambientali più rilevanti del sistema vino, perché concentra materiali diversi e accompagna il prodotto fino al mercato. Nel caso di 47 Anno Domini, i dati disponibili consentono una lettura chiara dei **quantitativi per categoria**, che è già di per sé molto utile per comprendere la struttura del confezionamento.

Quantitativi per categoria

2023

Categoria	Quantitativo
Bottiglia	357.056
Tappo	320.294
Capsula	217.355
Etichetta	589.377
Cartone	41.781
Alveare	46.425
Gabbietta	82.339
Pallet	14
Accessori	75.300

2024

Categoria	Quantitativo
Bottiglia	280.342
Tappo	125.349
Capsula	185.631
Etichetta	463.367
Cartone	26.958

Alveare	45.847
Gabbietta	42.980
Pallet	16
Accessori	16.886

2025

Categoria	Quantitativo
Bottiglia	183.626
Tappo	183.931
Capsula	230.867
Etichetta	428.918
Cartone	69.598
Alveare	40.610
Gabbietta	38.880
Pallet	18
Accessori	39.032

Questa lettura mette in evidenza il forte peso delle componenti legate alla presentazione e alla protezione del vino, con particolare incidenza di etichette, bottiglie, capsule e tappi. Anche senza il peso unitario dei materiali, il dato quantitativo per categoria consente già di individuare le aree a maggiore intensità di utilizzo.

Gas tecnici

Efficienza e prevenzione come forma di sostenibilità

Per quanto riguarda i gas tecnici, l'azienda non evidenzia criticità legate a perdite o dispersioni. Questo aspetto è particolarmente importante, perché nel settore enologico le performance ambientali dipendono anche dall'affidabilità degli impianti.

I gruppi frigo risultano **nuovi** e sottoposti a **manutenzione puntuale e regolare**, elemento che consente di gestire il sistema in modo efficiente e di ridurre il rischio di perdite. Più che un dato di quantità, qui assume valore la qualità della gestione: un impianto ben mantenuto è già una misura concreta di sostenibilità ambientale.

Rifiuti

Anche ciò che resta può rientrare in un ciclo virtuoso

La gestione dei rifiuti è una delle aree in cui la sostenibilità diventa particolarmente tangibile. Nel triennio analizzato, l'azienda monitora i flussi principali tramite svuotamenti di cassoni da 1,7 m³ relativi ai codici CER 200101 e CER 150106. Su tua indicazione, il volume viene espresso anche in **kg equivalenti stimati**, assumendo in questa fase una conversione semplificata di **1 m³ = 1.000 kg equivalenti** solo ai fini della rappresentazione interna del bilancio. Questo valore andrà eventualmente affinato in futuro con pesi reali da formulari o registri.

CER 200101

Anno	N° svuotamenti	Volume totale (m ³)	Kg equivalenti stimati	Variazione %
2023	22	37,4	37.400	—
2024	19	32,3	32.300	-13,6%
2025	17	28,9	28.900	-10,5%

CER 150106

Anno	N° svuotamenti	Volume totale (m ³)	Kg equivalenti stimati	Variazione %
2023	20	34,0	34.000	—
2024	18	30,6	30.600	-10,0%
2025	15	25,5	25.500	-16,7%

Totale rifiuti monitorati

Anno	Totale volume (m ³)	Totale kg equivalenti stimati	Vino lavorato (hl)	kg equivalenti/hl
2023	71,4	71.400	25.190,06	2,83
2024	62,9	62.900	20.513,03	3,07
2025	54,4	54.400	20.730,13	2,62

Il dato mostra una riduzione progressiva del volume totale dei rifiuti monitorati nel triennio, segnale di un sistema che migliora nella gestione dei materiali e nella riduzione degli sprechi. Hai inoltre indicato che l'intero flusso viene avviato a **recupero R13**, elemento molto importante perché consente di qualificare la gestione non come semplice smaltimento, ma come inserimento in una logica di recupero.

KPI rifiuti

KPI	2023	2024	2025
kg equivalenti rifiuti/hl	2,83	3,07	2,62
Recupero R13	100%	100%	100%

Una lettura complessiva del triennio

Il quadro ambientale di 47 Anno Domini restituisce l'immagine di un sistema già consapevole e in diversi aspetti già maturo. L'energia è il punto di forza più evidente: il contributo del fotovoltaico è strutturale e rilevante, mentre la lettura dei consumi mostra con chiarezza la specificità di una cantina che richiede energia non solo per produrre, ma per custodire il vino.

I combustibili mettono in luce il doppio volto dell'attività aziendale: da una parte il fabbisogno termico della cantina, dall'altra il peso operativo del vigneto. L'acqua, invece, emerge come area su cui rafforzare il monitoraggio, non tanto perché manchi attenzione, ma perché la struttura dei dati è ancora influenzata da stime e conguagli.

I prodotti enologici mostrano una gestione tecnica intensa e consapevole, mentre i detergenti confermano una presenza costante e strutturale, coerente con la necessità di mantenere elevati standard igienici. Il packaging, letto per quantitativi di categoria, rende già molto visibile la complessità materiale che accompagna ogni bottiglia. I gas tecnici, infine, non presentano criticità grazie a impianti moderni e manutenzione regolare.

Sul fronte rifiuti, la riduzione dei volumi e il recupero totale in R13 costituiscono un segnale particolarmente positivo: anche ciò che resta al termine del processo continua a essere gestito dentro una logica di responsabilità.

Verso una sostenibilità sempre più misurata

Il triennio analizzato mostra con chiarezza che la sostenibilità ambientale dell'azienda non è una dichiarazione di principio, ma una pratica già in corso. Alcune aree, come energia e combustibili, sono oggi ben leggibili; altre, come reflui, packaging a peso e alcuni dati quantitativi di processo, rappresentano il prossimo passo evolutivo.

La direzione è netta: trasformare ogni risorsa in un dato, ogni dato in un indicatore, e ogni indicatore in una scelta di miglioramento. È in questo passaggio che la sostenibilità smette di essere solo un valore e diventa pienamente gestione.



8. INDICATORI DI PERFORMANCE AZIENDALE

Misurare il valore generato

Gli indicatori di performance rappresentano il punto di incontro tra sostenibilità ambientale ed efficienza economica. Non descrivono solo quanto l'azienda consuma, ma quanto valore riesce a generare a partire dalle risorse impiegate.

Nel settore vitivinicolo, ogni ettolitro lavorato racchiude un equilibrio complesso tra materia prima, energia, lavoro, trasformazione e mercato. Leggere questi elementi attraverso indicatori permette di comprendere quanto il sistema sia efficiente, resiliente e sostenibile nel tempo.

Nel caso di 47 Anno Domini, l'analisi integrata dei KPI consente di mettere in relazione:

- volumi lavorati
- valore economico generato
- intensità di utilizzo delle risorse

KPI – ECONOMICI

KPI	2023	2024	2025	Unità	Note
Fatturato totale	3.584.385,90	2.433.338,23	2.302.968,46	€	Riduzione post-picco produttivo
Vino lavorato	25.190,06	20.513,03	20.730,13	hl	Base produttiva
Fatturato per hl	142,3	118,6	111,1	€/hl	Efficienza economica
Incidenza imbottigliato	8,91%	12,25%	10,80%	%	Valore aggiunto

Letture economica

Il 2023 rappresenta un anno di forte performance economica, sostenuto da volumi elevati. Nel 2024 e nel 2025 si osserva una contrazione del fatturato, accompagnata da una riduzione del valore generato per ettolitro.

Questo andamento riflette:

- il contesto di mercato post-Covid
- la riduzione dei volumi lavorati
- una possibile pressione sui prezzi o sul mix prodotto

Allo stesso tempo, l'aumento della quota di vino imbottigliato nel 2024 evidenzia una strategia orientata alla creazione di valore, che nel 2025 si stabilizza.

KPI – ENERGIA

KPI	2023	2024	2025	Unità
Energia per hl	5,25	7,28	7,57	kWh/hl
Quota rinnovabile	44,1	44,3	44,7	%

Letture economica

L'aumento dell'energia per ettolitro evidenzia un effetto diretto sui costi unitari di produzione. Con volumi più bassi, i consumi fissi pesano maggiormente, riducendo l'efficienza economica.

Questo è uno dei punti chiave strategici:
più si saturano gli impianti, più si abbassa il costo unitario.

KPI – ACQUA

KPI	2023	2024	2025	Unità
Acqua per hl	10,0	4,0	15,3	l/hl

Letture economica

Il costo dell'acqua è marginale rispetto ad altre voci, ma la sua variabilità indica una gestione non ancora completamente strutturata del dato. Migliorare il monitoraggio significa anche migliorare il controllo dei costi.

KPI – VIGNETO (CARBURANTI)

KPI	2023	2024	2025	Unità
Gasolio per ettaro	292	393	464	l/ha
Gasolio per hl	0,97	1,61	1,88	l/hl
GPL per hl	0,37	0,52	0,52	l/hl

Letture economica

Il vigneto rappresenta una delle aree più impattanti dal punto di vista economico.

L'aumento del gasolio indica:

- maggiore intensità delle lavorazioni
- aumento diretto dei costi agricoli

Questo è un indicatore chiave per la marginalità del vino.

KPI – CANTINA (PROCESSO)

KPI	2023	2024	2025	Unità
Prodotti enologici	0,069	0,085	0,067	kg/hl
Detergenti	0,026	0,032	0,032	kg/hl

Letture economica

I costi di cantina risultano:

- stabili
- controllati
- coerenti con il processo

Questo è un segnale molto positivo:
la variabilità economica non deriva dalla cantina, ma da volumi e mercato.

KPI – PACKAGING (VALORE ECONOMICO)

Valore packaging per categoria (€)

Categoria	2023 (€)	2024 (€)	2025 (€)
Bottiglie	~116.000	~105.000	~200.000+
Tappi	~60.000	~40.000	~65.000
Capsule	~7.000	~7.000	~8.000
Etichette	~30.000	~25.000	~35.000
Cartoni	~25.000	~15.000	~60.000
Altri (gabbiette, accessori)	~10.000	~8.000	~50.000

(valori aggregati dai dati forniti — arrotondati per leggibilità)

Letture economica

Il packaging emerge chiaramente come una delle principali leve economiche.

Nel 2025 si osserva:

- aumento significativo del costo per bottiglia
- crescita importante del cartone e accessori

Questo indica:

- maggiore incidenza del confezionamento
- possibile cambio mix prodotto (più premium o più complesso)

Il packaging è quindi:

una delle aree più strategiche per la marginalità.

KPI – RIFIUTI

KPI	2023	2024	2025	Unità
Rifiuti per hl	2,83	3,07	2,62	kg eq./hl
Recupero	100	100	100	%

Letture economica

La riduzione dei rifiuti rappresenta:

- maggiore efficienza
- minori sprechi
- miglior utilizzo delle risorse

Sostenibilità qui = efficienza economica reale

KPI – GAS TECNICI

KPI	Valore
Perdite gas	Assenti

Letture

Impianti nuovi + manutenzione costante = zero sprechi → zero costi nascosti

Letture strategica complessiva

Il sistema di indicatori evidenzia una dinamica molto chiara:

Il vero driver economico non è la cantina, ma il volume e il mix prodotto

Nel dettaglio:

- la cantina è stabile ed efficiente
- il vigneto è sempre più impattante sui costi
- il packaging è la leva economica più critica
- l'energia pesa di più quando i volumi scendono
- il valore per ettolitro è in diminuzione

Il punto chiave

La sostenibilità, in questo caso, non è solo ambientale.

È soprattutto questo:

quanto valore riesco a generare per ogni ettolitro che produco

E oggi il dato racconta una cosa molto importante:

c'è spazio per migliorare la redditività, non solo i consumi.



8. SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Dove il vino incontra le persone

Ogni bottiglia racconta una storia. Ma prima ancora del vino, racconta le persone che lo rendono possibile.

A 47 Anno Domini, la sostenibilità prende forma nei gesti quotidiani, nelle mani che lavorano la terra, nelle scelte di chi opera in cantina, nella cura con cui ogni dettaglio viene seguito. È qui che nasce il valore più autentico: nelle persone.

L'azienda ha scelto di costruire il proprio percorso non solo sulla qualità del prodotto, ma sulla qualità del lavoro e delle relazioni, creando un ambiente in cui ciascun collaboratore possa sentirsi parte di qualcosa di più grande.

Una squadra che cresce insieme

L'organizzazione aziendale si sviluppa come un ecosistema, in cui ogni reparto è parte di un equilibrio più ampio:

- il vigneto, dove tutto ha inizio
- la cantina, dove il vino prende forma
- il magazzino, dove si prepara il viaggio
- il negozio, dove il vino incontra le persone
- le funzioni di supporto, che tengono insieme il sistema

Ogni ruolo è diverso, ma tutti condividono lo stesso obiettivo: dare valore a ciò che si produce.

Numero totale collaboratori: 10

Lavorare in sicurezza, lavorare con serenità

Un ambiente di lavoro sicuro è la base su cui costruire tutto il resto.

Per questo l'azienda ha strutturato un sistema di controllo e prevenzione che non è solo un obbligo normativo, ma una forma di rispetto verso chi lavora:

- verifiche costanti degli ambienti
- controllo dei dispositivi di sicurezza
- aggiornamento continuo dei sistemi di prevenzione
- attenzione alle condizioni operative quotidiane

La sicurezza non è percepita come un vincolo, ma come una garanzia: quella di poter lavorare con tranquillità, ogni giorno.

Imparare, crescere, evolvere

La crescita dell'azienda passa attraverso la crescita delle persone.

Il piano formativo non è solo un calendario di corsi, ma un percorso che accompagna ogni collaboratore nello sviluppo delle proprie competenze:

- qualità e sostenibilità
- sicurezza alimentare
- gestione dei processi
- comunicazione e vendita
- lingua inglese per aprirsi al mondo

Ogni momento formativo è un investimento: non solo nel lavoro, ma nella persona.

Prendersi cura delle persone

Il benessere non è un concetto astratto, ma qualcosa che si costruisce ogni giorno.

Attraverso la gestione di orari, permessi e strumenti di welfare, l'azienda cerca di creare un equilibrio tra vita e lavoro, riconoscendo che le persone non sono solo lavoratori, ma individui con esigenze, ritmi e bisogni diversi.

Un clima che nasce dalla partecipazione

Uno degli aspetti più distintivi è il modo in cui le persone vengono coinvolte.

Il piano di crescita e premialità non è stato imposto, ma costruito insieme ai collaboratori, ascoltando idee, proposte e punti di vista.

Questo ha creato qualcosa di più di un sistema di incentivi:

ha creato fiducia

Perché quando le persone partecipano, si sentono parte.
E quando si sentono parte, danno il meglio.



10. COLLABORATORI

Non solo ruoli, ma persone

Dietro ogni attività, ogni processo, ogni risultato, ci sono persone.

Persone che lavorano in campagna sotto il sole, che seguono il vino in cantina, che preparano ordini, accolgono clienti, gestiscono numeri e organizzano il lavoro.

In 47 Anno Domini, la struttura del personale non è solo un insieme di funzioni, ma una rete di relazioni che si costruiscono ogni giorno.

Costruire insieme gli obiettivi

Uno degli elementi più innovativi è il coinvolgimento diretto dei collaboratori nella definizione degli obiettivi.

Attraverso incontri dedicati, ogni reparto ha contribuito a costruire:

- i propri indicatori di performance
- gli obiettivi da raggiungere
- i criteri di valutazione

Questo cambia completamente la prospettiva:

👉 gli obiettivi non vengono assegnati, ma condivisi

E questo li rende più forti, più concreti, più reali.

Riconoscere il valore

Valorizzare le persone significa riconoscere il loro contributo.

Il sistema di premialità introdotto dall'azienda lega i risultati al riconoscimento, creando una connessione diretta tra impegno e valore.

Non si tratta solo di premi economici, ma di un modo per dire:

il tuo lavoro conta

Attraverso:

- incentivi economici
- benefit
- tempo libero
- momenti di condivisione

Crescere come individui, crescere come azienda

Ogni persona che cresce porta con sé l'azienda.

Per questo la valorizzazione non si limita al presente, ma guarda al futuro:

- sviluppo competenze
- responsabilizzazione
- possibilità di evoluzione

In questo modo, la crescita non è solo aziendale, ma personale.

Il vero significato di sostenibilità sociale

La sostenibilità sociale non è fatta solo di numeri o iniziative.

È fatta di relazioni, di fiducia, di rispetto.

È fatta di persone che si sentono viste, ascoltate, coinvolte.

In 47 Anno Domini, questo si traduce in un modello semplice ma potente:

lavorare insieme per creare valore, per il vino e per chi lo rende possibile

11. RELAZIONE CON IL TERRITORIO

Un legame che nasce dalla terra

Il vino non è mai solo un prodotto.

È un'espressione del territorio, della sua storia, delle persone che lo vivono.

Per 47 Anno Domini, il territorio non è semplicemente un luogo in cui operare, ma una parte integrante della propria identità. Ogni scelta, ogni attività, ogni progetto nasce con la consapevolezza di far parte di un ecosistema più ampio, fatto di comunità, paesaggio e relazioni.

Collaborazione con la comunità locale

L'azienda mantiene un rapporto attivo e continuo con il contesto in cui opera, contribuendo alla vita del territorio non solo dal punto di vista economico, ma anche sociale e culturale.

Questo legame si traduce in:

- apertura dell'azienda alla comunità
- condivisione degli spazi e delle esperienze
- valorizzazione delle persone e delle realtà locali

Il vigneto e la cantina diventano così luoghi di incontro, non solo di produzione.

Partnership e sinergie

47 Anno Domini sviluppa collaborazioni con realtà locali e organizzazioni che condividono valori comuni, creando una rete di relazioni basata su fiducia e obiettivi condivisi.

Tra le collaborazioni più significative:

- partnership con associazioni del territorio
- collaborazione con enti e realtà sociali
- coinvolgimento di giovani attraverso percorsi formativi

Queste sinergie permettono di generare valore non solo per l'azienda, ma per l'intera comunità.

Eventi e cultura

L'azienda promuove e ospita iniziative che trasformano il vino in esperienza, creando momenti di connessione tra persone, arte e territorio.

Tra le attività:

- organizzazione di eventi e degustazioni
- mostre d'arte all'interno degli spazi aziendali
- attività culturali e momenti di condivisione

Il vino diventa così un mezzo per raccontare, emozionare e creare relazioni.



12. BENEFICENZA E RESPONSABILITÀ SOCIALE

Restituire valore al territorio

Fare impresa significa anche restituire.

47 Anno Domini interpreta la responsabilità sociale come un impegno concreto verso il territorio e le persone, attraverso iniziative che vanno oltre l'attività produttiva.

Iniziative sociali e inclusione

L'azienda promuove esperienze che avvicinano le nuove generazioni al mondo del lavoro e alla cultura del vino.

Tra queste:

- accoglienza di ragazzi in tirocinio durante la vendemmia
- coinvolgimento diretto nelle attività aziendali
- trasmissione di competenze e valori legati alla terra

Queste esperienze rappresentano un primo contatto con il mondo del lavoro, ma anche un'opportunità di crescita personale.

Tutela dell'ambiente e biodiversità

La responsabilità sociale si estende anche alla tutela dell'ambiente, attraverso scelte concrete che rispettano e proteggono l'ecosistema.

Tra le principali iniziative:

- presenza di api nei vigneti, come indicatore di biodiversità
- divieto di caccia all'interno delle proprietà aziendali

Queste azioni contribuiscono a preservare l'equilibrio naturale e a promuovere una cultura di rispetto verso l'ambiente.

Supporto al territorio e alle associazioni

L'azienda collabora attivamente con realtà del territorio impegnate nel sociale.

In particolare:

- collaborazione con AVIS
- supporto a iniziative locali
- partecipazione a progetti di valore sociale

Queste attività rafforzano il legame con la comunità e testimoniano un impegno concreto verso il bene comune.

Il significato più profondo

La responsabilità sociale, per 47 Anno Domini, non è un insieme di azioni isolate.

È un modo di essere.

È la scelta di:

- aprirsi al territorio
- creare opportunità
- rispettare ciò che ci circonda
- contribuire a qualcosa che va oltre il proprio perimetro aziendale

Perché il valore di un'azienda non si misura solo in ciò che produce, ma in ciò che lascia.

13. BUONE PRATICHE ECONOMICHE

Un'economia che crea valore, non solo profitto

Per 47 Anno Domini, l'economia non è mai fine a sé stessa.

È uno strumento attraverso cui generare valore condiviso: per l'azienda, per i collaboratori, per i fornitori e per il territorio.

Ogni decisione economica nasce da un equilibrio tra competitività, responsabilità e visione nel lungo periodo, in cui il risultato non è solo il margine, ma la qualità delle relazioni costruite nel tempo.

Gestione responsabile dei fornitori

Il rapporto con i fornitori rappresenta una delle espressioni più concrete della responsabilità economica dell'azienda.

La selezione e la gestione dei partner non si basano esclusivamente su criteri economici, ma su una valutazione più ampia che tiene conto della qualità, dell'affidabilità e dei valori condivisi.

Tutti i fornitori vengono sottoposti a un processo di qualificazione e a una valutazione periodica, in cui assumono rilievo elementi come:

- la correttezza nei rapporti di lavoro
- l'attenzione agli aspetti ambientali
- la continuità e qualità delle forniture
- il rispetto dei tempi e degli accordi

L'azienda promuove inoltre una crescente sensibilizzazione dei fornitori sui temi della responsabilità sociale, condividendo i principi del proprio Codice Etico e invitandoli ad adottare comportamenti coerenti con esso

In questo modo, la catena di fornitura diventa parte integrante del percorso di sostenibilità.

Trasparenza e correttezza

La trasparenza rappresenta uno dei pilastri fondamentali del modello economico aziendale.

Ogni attività viene condotta in modo chiaro, tracciabile e coerente con le normative vigenti, con l'obiettivo di costruire fiducia duratura con tutti gli stakeholder.

I rapporti con clienti, fornitori e partner si fondano su:

- chiarezza nelle condizioni commerciali
- correttezza nella gestione contrattuale
- comunicazione veritiera e completa

L'azienda si impegna a garantire che ogni informazione condivisa sia comprensibile e affidabile, evitando ambiguità e assicurando coerenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato.

Gestione etica del business

L'attività economica di 47 Anno Domini è guidata da principi etici chiari e non negoziabili.

L'azienda rifiuta qualsiasi forma di comportamento scorretto o illecito, impegnandosi attivamente a prevenire fenomeni quali:

- corruzione
- pratiche collusive
- comportamenti non trasparenti

Le relazioni, sia interne che esterne, si fondano su fiducia, lealtà e rispetto reciproco, elementi considerati indispensabili per la costruzione di un sistema economico sano e sostenibile

Allo stesso tempo, l'azienda opera nel pieno rispetto delle normative cogenti, mantenendo un costante aggiornamento legislativo e assicurando la conformità di tutti i processi aziendali

Una visione economica orientata al futuro

In un contesto di mercato complesso, segnato negli ultimi anni dalle conseguenze del periodo post-Covid, l'azienda ha scelto di mantenere una rotta chiara: crescere in modo equilibrato, senza compromettere i propri valori.

Le dinamiche economiche del triennio evidenziano come il mercato abbia attraversato una fase di assestamento, caratterizzata da:

- maggiore attenzione ai costi
- cambiamenti nei comportamenti di consumo
- necessità di maggiore efficienza operativa

In questo scenario, 47 Anno Domini ha rafforzato il proprio approccio responsabile, ponendo al centro:

- la solidità delle relazioni commerciali

- la qualità del prodotto
- la sostenibilità dei processi

Il valore delle scelte

Le buone pratiche economiche non sono semplicemente procedure.

Sono scelte quotidiane.

Scelte che definiscono il modo in cui un'azienda sta sul mercato, costruisce relazioni e guarda al futuro.

Per 47 Anno Domini, fare economia significa creare un equilibrio tra risultato e responsabilità, tra crescita e rispetto, tra oggi e domani.



14. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Guardare avanti, con consapevolezza

La sostenibilità, per 47 Anno Domini, non è un traguardo già raggiunto, ma un percorso in continua evoluzione.

Dall'analisi delle performance ambientali, produttive ed economiche emerge una fotografia chiara: l'azienda ha già intrapreso azioni concrete di miglioramento, ma esiste ancora spazio per crescere, ottimizzare e innovare.

Gli obiettivi per i prossimi anni nascono proprio da questa consapevolezza: trasformare i dati in azioni, e le azioni in risultati misurabili.

Obiettivi ambientali e produttivi

Energia

Ridurre i consumi energetici rappresenta una delle priorità principali, sia in termini economici che ambientali.

Obiettivo SMART

- **Riduzione del consumo energetico specifico del 10% (kWh/hl) entro il 2027, rispetto al valore medio 2023–2025**
- **Aumento della quota di energia rinnovabile al 30% entro il 2027**

Azioni previste

- ottimizzazione dei cicli di lavorazione
- miglioramento dell'efficienza degli impianti frigoriferi
- incremento dell'autoconsumo da impianti fotovoltaici

Consumi idrici

L'acqua rappresenta una risorsa strategica, soprattutto nelle fasi di lavorazione e lavaggio.

Obiettivo SMART

- **Riduzione del consumo idrico del 15% (litri/hl) entro il 2027**

Azioni previste

- ottimizzazione dei cicli di lavaggio
- maggiore controllo dei consumi per reparto
- introduzione di procedure standardizzate per l'utilizzo dell'acqua

Rifiuti

I dati evidenziano già una riduzione significativa dei volumi nel triennio, segno di una gestione attenta.

Obiettivo SMART

- **Riduzione del volume totale dei rifiuti del 10% entro il 2027**
- **Mantenimento del 100% di recupero (R13)**

Azioni previste

- ulteriore ottimizzazione della raccolta differenziata
- riduzione degli scarti di lavorazione
- sensibilizzazione interna del personale

Carburanti e attività agricole

L'utilizzo di carburanti è strettamente legato alle attività in vigneto (84 ettari vitati).

Obiettivo SMART

- **Riduzione del 10% del consumo di carburante per ettaro entro il 2027**

Azioni previste

- ottimizzazione dei passaggi in campo
- pianificazione delle lavorazioni agricole
- valutazione di mezzi a maggiore efficienza

Materiali di packaging

Il packaging rappresenta una delle principali voci di impatto ambientale ed economico.

Obiettivo SMART

- **Riduzione del peso medio del packaging per bottiglia del 5% entro il 2027**
- **Incremento dell'utilizzo di materiali sostenibili (riciclati/riciclabili) fino al 50% entro il 2027**

Azioni previste

- selezione fornitori orientati alla sostenibilità
- revisione delle specifiche tecniche dei materiali
- ottimizzazione dei formati

Efficienza produttiva

L'efficienza rappresenta il punto di incontro tra sostenibilità economica e ambientale.

Obiettivo SMART

- **Incremento della resa produttiva del 5% entro il 2027**
- **Riduzione delle perdite di processo del 10% entro il 2027**

Azioni previste

- miglioramento del controllo di processo
- monitoraggio KPI per reparto
- digitalizzazione dei dati produttivi

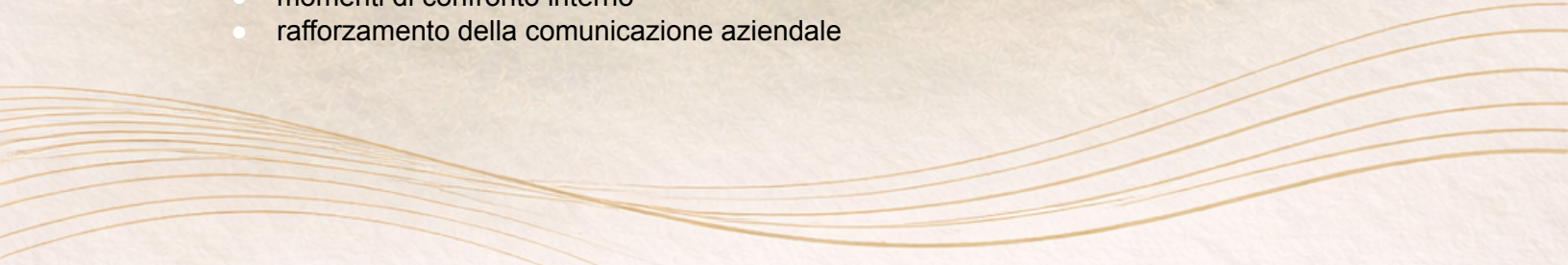
Obiettivi sociali e organizzativi

La sostenibilità non è solo ambiente, ma anche persone.

Obiettivi SMART

- **100% dei dipendenti coinvolti in attività formative annuali su sicurezza e sostenibilità entro il 2026**
- **Introduzione di strumenti strutturati di ascolto del personale entro il 2027**

Azioni previste

- programmi di formazione continua
 - momenti di confronto interno
 - rafforzamento della comunicazione aziendale
- 

Una direzione chiara

Gli obiettivi definiti non rappresentano un elenco statico, ma una direzione.

Saranno monitorati nel tempo attraverso indicatori specifici, integrati nei processi aziendali e aggiornati sulla base dei risultati ottenuti e dell'evoluzione del contesto.

Perché sostenibilità significa proprio questo:
non smettere mai di migliorare, con intenzione, misura e responsabilità.

